

Ss. Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria (memoria)

## VENERDÌ 26 LUGLIO

XVI settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*O sole di giustizia,  
Verbo del Dio vivente,  
irradia sulla chiesa  
la tua luce immortale.*

*Per te veniamo al Padre,  
fonte del primo amore,  
Padre d'immensa grazia  
e di perenne gloria.*

*Sia Cristo il nostro cibo,  
sia Cristo l'acqua viva:  
in lui gustiamo sobrii  
l'ebbrezza dello Spirito.*

#### Salmo CF. SAL 54 (55)

Io invoco Dio  
e il Signore mi salva.

Di sera, al mattino,  
a mezzogiorno  
vivo nell'ansia e sospiro,  
ma egli ascolta la mia voce;

in pace riscatta la mia vita  
da quelli che mi combattono:  
sono tanti i miei avversari.

Affida al Signore il tuo peso  
ed egli ti sosterrà,  
mai permetterà  
che il giusto vacilli.

Tu, o Dio, li sprofonderai  
nella fossa profonda,  
questi uomini  
sanguinari e fraudolenti:

essi non giungeranno  
alla metà dei loro giorni.  
Ma io, Signore,  
in te confido.

### **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«[Il seme] seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto» (*Mt 13,22*).

### **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

#### **Lode e intercessione**

**Rit.: Rinnova la nostra vita, Signore!**

- Si dilegui ogni angoscia che ci minaccia, abiti in noi la pace che viene da te solo.
- Si sciogla la confusione del nostro cuore, si manifesti in noi la luce del tuo volto.
- Passi questo mondo e tutta la sua scena, venga il tuo regno che attendiamo con fede.

#### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SIR 44,1.23

Innalziamo lodi a Gioacchino e Anna nella loro discendenza:  
Dio fece posare sul loro capo  
la benedizione di tutti gli uomini.

## **COLLETTA**

O Signore, Dio dei nostri padri, che ai santi Gioacchino e Anna hai dato la grazia di generare la Madre del tuo Figlio fatto uomo, per le loro preghiere concedi anche a noi la salvezza promessa al tuo popolo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** GER 3,14-17

Dal libro del profeta Geremìa

<sup>14</sup>Ritornate, figli travciati – oracolo del Signore – perché io sono il vostro padrone. Vi prenderò uno da ogni città e due da ciascuna famiglia e vi condurrò a Sion. <sup>15</sup>Vi darò pastori secondo il mio cuore, che vi guideranno con scienza e intelligenza.

<sup>16</sup>Quando poi vi sarete moltiplicati e sarete stati fecondi nel paese, in quei giorni – oracolo del Signore – non si parlerà più dell'arca dell'alleanza del Signore: non verrà

più in mente a nessuno e nessuno se ne ricorderà, non sarà rimpianta né rifatta.

<sup>17</sup>In quel tempo chiameranno Gerusalemme “Trono del Signore”, e a Gerusalemme tutte le genti si raduneranno nel nome del Signore e non seguiranno più caparbiamente il loro cuore malvagio. – *Parola di Dio.*

### **SALMO RESPONSORIALE**

GER 31,10-13

**Rit. Il Signore ci custodisce  
come un pastore il suo gregge.**

<sup>10</sup>Ascoltate, genti, la parola del Signore,  
annunciatela alle isole più lontane e dite:  
«Chi ha disperso Israele lo raduna  
e lo custodisce come un pastore il suo gregge». **Rit.**

<sup>11</sup>Perché il Signore ha riscattato Giacobbe,  
lo ha liberato dalle mani di uno più forte di lui.  
<sup>12</sup>Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion,  
andranno insieme verso i beni del Signore. **Rit.**

<sup>13</sup>La vergine allora gioirà danzando  
e insieme i giovani e i vecchi.  
«Cambierò il loro lutto in gioia,  
li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni». **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

cf. Lc 8,15

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio  
con cuore integro e buono  
e producono frutto con perseveranza.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO

Mt 13,18-23

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>18</sup>«Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. <sup>19</sup>Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. <sup>20</sup>Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, <sup>21</sup>ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. <sup>22</sup>Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. <sup>23</sup>Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, l'offerta del nostro fedele servizio e donaci di partecipare alla benedizione che hai promesso ad Abramo e alla sua discendenza. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

CF. SAL 23,5

Ottennero benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio loro salvezza.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio unigenito nascesse dall'umana famiglia perché gli uomini rinascessero da te a nuova vita: santifica con lo spirito di adozione coloro che hai saziato con il pane dei figli. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Ascoltate la parabola del seminatore!**

La profezia di Geremia consegna la visione grandiosa della vocazione finale di Israele: un popolo che si converte («Ritornate, figli traviati...», Ger 3,14), che fa cioè ritorno al Signore e compie totalmente la volontà di Dio: allora non sarà più necessaria nemmeno l'arca dell'alleanza per ricordare le prescrizioni della Legge e distinguere Israele dagli altri popoli, perché Gerusalemme

stessa potrà accogliere tutte le genti nel nome del Signore, quando i figli di Israele saranno guidati «con scienza e intelligenza» (Ger 3,15) da pastori secondo il cuore di Dio, che praticano la giustizia, esercitano la misericordia, costruiscono la pace. È questa anche la condizione necessaria per essere fecondi, perché la vita personale, comunitaria, sociale, fiorisca e porti un frutto di riconciliazione per tutti. Nel vangelo odierno, Gesù spiega la parabola del seminatore, la parabola delle parabole. «Voi [...] ascoltate la parabola del seminatore» (Mt 13,18). Gesù si rivolge ai suoi discepoli, a coloro che sono – o dovrebbero essere – in grado di capire le sue parole: la comprensione è ciò che scongiura l'indurimento del cuore. I discepoli possono realmente «ascoltare la parabola», cioè, capirne il significato racchiuso nella metafora dei quattro terreni che ricevono lo stesso seme, «la parola del Regno» (Mt 13,19). Ci sono quattro terreni, ma non ci sono quattro sementi. Ciascun terreno è in realtà una diversa possibilità di risposta alla medesima parola che vi è seminata. Come unico è il seme, uno solo è anche il cuore umano (non ci sono quattro tipi di cuore!), e in esso tutti i terreni sono rappresentati. Il primo terreno «corrisponde» alla semente gettata lungo la strada. Sul primo terreno, il seme non ha neppure il tempo di germogliare. «Viene il Maligno» (Marco preferisce il termine biblico «Satana», l'accusatore, cf. Mc 4,15; Luca impiega il termine greco *diabolo*, il «divisore», cf. Lc 8,12) e ruba il seme caduto per strada: è l'«impulso cattivo» che lotta contro quello buono nel cuore dell'uomo. In tutti i vangeli sinottici

al termine plurale «gli uccelli» della parabola (Mt 13,4; Mc 4,4; Lc 8,5, cioè, secondo i padri, i molti pensieri cattivi) corrisponde una realtà malvagia singolare nella spiegazione («il Maligno», Mt 13,19; «Satana», Mc 4,15; «il diavolo», Lc 8,12), quasi a suggerire che unica sia l'origine del male, cioè il non ascolto, la *dis*-obbedienza. Il terreno petroso è quello di un'accoglienza entusiasta ma di breve durata, «momentanea» (*próskairos*), cioè incostante e senza radici: nella tribolazione viene meno. Il terzo terreno, dove il seme è seminato tra le spine, corrisponde a chi sa fare una certa accoglienza alla parola, ma altre aspirazioni e ambizioni convivono accanto alla parola e finiscono per avere il sopravvento: la preoccupazione per le cose di questo mondo e soprattutto l'illusione della ricchezza, ossia di *mamon*, il denaro. Coloro che sono il buon terreno, ascoltano, capiscono e «fanno», cioè, producono frutto, vivendo in accordo con ciò che hanno udito. Come ricordava anche la profezia di Geremia, l'essenziale è la conversione del cuore, per portare frutto abbondante. Uno dei detti di Gesù presenti nella tradizione islamica, tramandato da Al-Ghazali († 1111), recita: «In verità, la bontà e la saggezza crescono in un cuore simile alla terra».

*Signore, donaci un cuore buono che sappia accogliere con amore e perseveranza la tua parola e la buona notizia del regno; dona alla tua chiesa di portare frutti di giustizia, di pace e riconciliazione tra i popoli che gemono a causa della guerra, dell'ingiustizia, dell'oppressione.*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Gioacchino e Anna, genitori della beata vergine Maria.

### **Cattolici**

Beato Tito Brandsma, presbitero e martire a Dachau (1942).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Ermolao e i suoi compagni Ermippo ed Ermocrate, martiri (ca. 305); Parasceve di Roma, martire (ca. 161).

### **Copti ed etiopici**

Batlan il Medico, martire (ca. 305); Ciriaco il giovane e sua madre Giulitta, martiri (ca. 305).

### **Luterani**

Luise Scheppeler, maestra e benefattrice in Alsazia (1837).